

Confalonieri lancia Pier Silvio: è il capo di Mediaset

Telecom? Non ci hanno voluto, ma mai dire mai Il titolo perde l'1,47% dopo i conti trimestrali

di Marco Ventimiglia / Milano

GRANDI MANOVRE Martedì l'ampliamento delle responsabilità deciso dal consiglio di amministrazione di Mediaset; ieri l'investitura ufficiale da parte di Fedele Confalonieri: a quanto pare in Mediaset c'è adesso una gran fretta nell'accreditare Pier Silvio Berlusconi come il nuovo dominus dell'impero mediatico. E visto che il tutto avviene sotto la spada di Damocle della nuova legge sul conflitto d'interessi, ogni interpretazione è lecita...

«Pier Silvio Berlusconi di fatto è ormai il capo dell'azienda»: ha dichiarato Fedele Confalonieri, che di Mediaset è l'attuale presidente, sottolineando come questo rappresenti «uno dei titoli di un'azienda che ha un futuro». «Giusto ieri (martedì, ndr) - ha ricordato Confalonieri parlando

a Sky News24 - è stato deciso dal consiglio di amministrazione un aumento delle responsabilità di Pier Silvio proprio grazie al suo percorso manageriale. Un ampliamento motivato dalla necessità di affrontare le numerose sfide sul fronte dei contenuti, della tecnologia, della raccolta pubblicitaria, oltre che per cogliere tutte le nuove opportunità in Italia e all'estero». Il presidente del gruppo è poi intervenuto su un altro tema caldo: «Mediaset in Telecom? L'ho detto fin dall'inizio che non ci avrebbero lasciato fare. Mai dire mai comunque, una frase che non si dice solo nei film di James Bond». Confalonieri ha poi approfondito il suo ragionamento: «Per noi avrebbe avuto senso entrare in

una Telecom dove ci sono nuove piattaforme, chi fa il nostro mestiere sa come si agisce nell'acquisizione e nella diffusione dei diritti. Capisco anche che la politica possa dire la sua, insomma non ci hanno lasciato fare». Un'analisi che comunque verte su un provvedimento preso proprio dal governo Berlusconi: «La legge Gasparri impedisce alcune cose; in particolare, noi potevamo entrare in una piccola percentuale, dovevamo essere sotto il 19%. Bisogna poi vedere come verrebbe preso dal mercato finanziario un esborso così importante. Credo che una piccola partecipazione - ha concluso Confalonieri - potrebbe anche valere la candela: ci sono tre reti lì dentro, ci sono le nuove piattaforme per vedere che cosa può essere la nuova televisione. È come essere in un osservatorio in prima fila». Intanto, c'è da dire che i risultati economici relativi al primo trimestre comunicati martedì non sono piaciuti ai mercati finanziari, se è vero che ieri il titolo Mediaset ha perso l'1,47% in Piazza Affari chiudendo con un ultimo prezzo di 8,17 euro.



Il vice presidente di Mediaset Piersilvio Berlusconi con il presidente Fedele Confalonieri. Foto di Matteo Bazzi/Ansa

TELEVISIONE

Sky Italia, volano gli utili e gli abbonati

Sky Italia ha riportato nei primi tre mesi dell'anno un utile operativo di 91 milioni di dollari, in crescita del 32% rispetto all'anno precedente. La crescita riflette i 456mila nuovi abbonati acquisiti nel corso degli ultimi 12 mesi, che fanno salire a quota 4,17 milioni il totale degli abbonati dell'emittente a fine marzo in Italia. Il dato è stato comunicato dalla controllante NewsCorp, nel corso della presentazione dei risultati trimestrali. Commentando i solidi risultati raggiunti, Rupert Murdoch, ha citato, tra l'altro, proprie le performance positive di Sky Italia, sottolineando il «robusto» periodo di sottoscrizione degli abbonamenti. L'incremento dei ricavi è stato parzialmente controbilanciato dall'aumento delle spese di programmazione associate con l'accresciuta base abbonati e per i costi relativi alla diffusione degli incontri di serie A e B del campionato di calcio. Guardando ai risultati complessivi del gruppo, gli utili della divisione cinematografica sono balzati dell'82% a 410 milioni di dollari, in calo invece gli utili delle attività televisive, scesi del 4,5%.

Antitrust, istruttoria sulle tessere Viacard

Il Garante della concorrenza ha avviato un'istruttoria per abuso di posizione dominante nei confronti di Autostrade relativamente alla gestione delle tessere Viacard a scalare. Nel provvedimento l'Autorità ha contestato ad Autostrade - che afferma di aver provveduto, negli ultimi dodici mesi, a circa 6mila rimborsi di rifiutare ai consumatori il riconoscimento del credito residuo contenuto nelle carte in scadenza o scadute. L'istruttoria è stata avviata sulla base della segnalazione di un consumatore al quale Autostrade ha poi riconosciuto il rimborso. Dalle verifiche effettuate dagli uffici dell'Antitrust è tuttavia emerso che Autostrade continua a negare il rimborso dei crediti residui, offrendo peraltro un'informazione poco chiara. Ciò si traduce, per quei consumatori che non protestano, nel pagamento di un corrispettivo a fronte di un servizio non reso. L'Autorità sottolinea che Autostrade è titolare della concessione in via esclusiva per la gestione di alcune tratte autostradali che rappresentano il 64% della rete nazionale e, pertanto, detiene una posizione dominante nel mercato del servizio autostradale nelle tratte in concessione. Grazie a questa posizione di monopolista legale, Autostrade gestisce il servizio di pagamento dei pedaggi mediante le carte di pagamento Viacard, che rappresentano l'unica modalità di pagamento elettronico dei pedaggi autostradali. Con il mancato rimborso di tessere Viacard non utilizzate nel periodo di validità, Autostrade avrebbe dunque causato un aggravio economico ingiustificato ed arbitrario per gli utenti.

Per Terna boom di investimenti (più 180%)

Utile netto di 92 milioni, in crescita dell'1,7% rispetto allo stesso periodo del 2006 e ricavi in salita dell'8,6% a 333 milioni di euro, per Terna, gestore della rete elettrica nazionale. Il margine operativo lordo si è attestato a 248 milioni, con un aumento del 14,1%, e il risultato operativo è a 190 milioni, più 12,4%. Terna, in un comunicato, ha anche sottolineato come gli investimenti nel periodo siano aumentati del 180,1% rispetto ai primi tre mesi dello scorso anno, a 120 milioni di euro, di cui il 98% destinato all'Italia: in particolare 46 milioni (più 74%) sono destinati allo sviluppo della rete elettrica nazionale. Terna si attende per il resto dell'esercizio 2007 una «sostanziale linearità dei ricavi», mentre per la parte finale dell'anno è atteso un «maggior impatto dei costi dovuto alle maggiori attività operative che tipicamente vengono poste in essere negli ultimi mesi dell'anno, e di conseguenza una lieve flessione dei margini». Per quel che riguarda le strategie di espansione, nel corso del 2007 la società proseguirà la «ricerca di opportunità di investimento all'estero» con particolare attenzione alla redditività e al limitato profilo di rischio. L'amministratore delegato, Flavio Cattaneo, ha commentato i risultati sostenendo che «valore, sicurezza e controllo dei costi sono gli elementi rilevanti del primo trimestre 2007». Le buone performance registrate da Terna riflettono anche la strategia di crescita della società attraverso il consolidamento delle attività delle reti di trasmissione di Edison e Aem Milano.

www.moby.it

Porta l'auto in vacanza, costa quanto questo giornale.

2.000.000 di posti auto a 1 euro*. Per Sardegna, Corsica, Elba.

CAPITALIA Acquistando un biglietto Moby, Gruppo Bancario per te in regalo la nuova carta di credito ricaricabile Etica "Capitalia carta click E". Ritirala presso qualsiasi filiale di Banca di Roma, Banco di Sicilia e Bipop Carire.

Auto a 1 euro*, tutto l'anno, anche a luglio e agosto. **Novità 2007: Piombino - Olbia in solo 4 ore e mezza.*** Per informazioni e prenotazioni: 199.30.30.40** www.moby.it e nelle agenzie di viaggio.

* Per info sulle tariffe e condizioni di vendita, visitate il sito www.moby.it. ** Per info sulle tariffe e condizioni di vendita, visitate il sito www.moby.it. *** Per info sulle tariffe e condizioni di vendita, visitate il sito www.moby.it. **** Per info sulle tariffe e condizioni di vendita, visitate il sito www.moby.it. ***** Per info sulle tariffe e condizioni di vendita, visitate il sito www.moby.it.

OFFICIAL PARTNER
CAPITALIA TEAM
CHALLENGER 2007